

Parte seconda - N. 35

Anno 44

20 febbraio 2013

N. 41

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
19 FEBBRAIO 2013, N.18

Programma Operativo Municipi - Rimodulazione 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
19 FEBBRAIO 2013, N.20

Programmazione della rete scolastica. Definizione criteri e procedure per applicazione articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 8

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato 10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 FEBBRAIO 2013, N.18

Programma Operativo Municipi - Rimodulazione

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, pubblicata sulla G.U. n.180 del 3/8/2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012, pubblicata sulla G.U. n.187 dell'11/8/2012, "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti ad uffici pubblici dei comuni e delle province;

Vista la propria ordinanza n. 26 del 22 agosto 2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Municipi in cui sono stati descritti tutti gli interventi urgenti da mettere in atto per consentire lo svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative dei comuni che hanno avuto la sede municipale danneggiata e distrutta, tenendo conto delle istanze presentate dai comuni;

Visto il Programma Operativo Municipi approvato con l'ordinanza n. 26 del 22 agosto 2012, che di seguito si riporta:

	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
a)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata delle sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "A" per consentire il riutilizzo immediato dei municipi	€ 2.000.000,00
b)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata, con rafforzamento locale, degli edifici destinati a sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "B" e "C", per consentire il riutilizzo dei municipi entro il 31 dicembre 2012	€ 5.000.000,00
c)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione, con miglioramento sismico, o la ricostruzione degli edifici distrutti, delle sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "E" per consentire il riuso dei municipi entro il dicembre 2013	€ 3.000.000,00
d)	Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati e riattivati entro il dicembre 2013	€ 28.000.000,00
e)	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali, compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne, per quei municipi che verranno riparati entro dicembre 2013	€ 1.200.000,00
f)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione esterne alle aree in cui saranno collocate le strutture temporanee, necessarie ad assicurare il funzionamento dei municipi	€ 3.000.000,00
g)	Contributo agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative, temporanee e/o definitive, alla riparazione, ripristino e/o ricostruzione dei municipi (compreso affitti)	€ 1.300.000,00

Viste le proprie ordinanze:

- n. 28 del 24 agosto 2012 con la quale è stata approvata la localizzazione delle aree destinate ai municipi temporanei ed alle connesse opere di urbanizzazione, da realizzare ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 83/2012;
- n. 30 del 30 agosto 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per l'avvio della gara per la realizzazione degli edifici municipali temporanei (EMT) e dei prefabbricati modulari municipali (PMM), dando atto che la spesa complessiva è pari ad € 29.200.000,00;
- n. 38 del 13 settembre 2012 con la quale sono state impartite le disposizioni per la riparazione degli edifici municipali con esiti di agibilità "A", "B", "C";
- n. 48 del 28 settembre 2012 con la quale è stato rimodulato il quadro tecnico economico degli interventi relativi ai prefabbricati modulari municipali riducendo l'importo da € 1.200.000,00 a € 735.000,00;
- n. 60 del 19 ottobre 2012 con la quale sono state integrate e modificate alcune localizzazioni dei municipi temporanei;
- n. 67 del 7 novembre 2012 con la quale sono state ulteriormente integrate alcune localizzazioni dei municipi temporanei;
- n. 6 del 30 gennaio 2013 con la quale si è proceduto alla localizzazione del magazzino comunale per il comune di Camposanto;

Rilevato che non sono state emanate le disposizioni relative al ripristino, con miglioramento sismico, o la ricostruzione degli edifici distrutti, delle sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "E" e pertanto tali interventi non saranno più finanziati e ricompresi nel Programma delle OO.PP. e dei Beni Culturali, in corso di elaborazione;

Atteso che le Amministrazioni provinciali hanno richiesto di essere ammesse ai contributi per la riparazione immediata, con rafforzamento locale, degli edifici destinati a sedi municipali che hanno avuto un esito di agibilità "B" e "C", ed ai contributi anche nel caso di esiti di agibilità "A", per i quali sono stati effettuati interventi per consentire il riutilizzo degli uffici;

Ravvisata l'esigenza di specificare che gli interventi ammessi al contributo dal Programma Operativo Municipi non sono solo le sedi istituzionali ma anche gli edifici comunali e provinciali contenenti uffici operativi e funzionanti, al momento del sisma del 20 maggio 2012, dei rispettivi enti;

Preso atto che a seguito dell'espletamento della gara dei municipi temporanei (EMT) i comuni hanno successivamente richiesto una serie di integrazioni e modifiche funzionali alla progettazione esecutiva che tengano conto delle esigenze manifestate per svolgere le attività tecniche ed amministrative, anche nella fase transitoria di emergenza, con conseguenti aumenti di costo;

Viste le ulteriori richieste pervenute di integrare la realizzazione delle strutture municipali temporanee con ulteriori interventi individuati in un magazzino per il comune di Camposanto e per la biblioteca temporanea a Mirandola con un costo aggiuntivo stimato in circa 2,5 milioni di euro;

Rilevato che per la realizzazione degli edifici municipali temporanei (EMT), compreso le due integrazioni, occorre procedere contestualmente anche all'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse, che saranno eseguite direttamente dai comuni e per le quali, a seguito della ricognizione fatta con gli Enti Locali, si stima una spesa complessiva di circa 5,2 milioni di euro;

Visto che nell'ordinanza 26/2012 era previsto un contributo agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative temporanee e che a seguito della puntuale rilevazione effettuata presso gli Enti Locali è emersa l'esigenza di stanziare una somma di circa 2 milioni di euro per gli affitti, i traslochi, l'eventuale acquisto degli arredi e quanto altro necessario al funzionamento dei nuovi uffici pubblici in sostituzione di quelli danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012;

Ravvisata l'opportunità di procedere quindi ad una rimodulazione del programma, al fine di programmare, eseguire e contribuire a tutti gli interventi necessari a consentire il regolare svolgimento delle attività tecniche ed amministrative degli uffici dei comuni e delle province, assicurando la copertura finanziaria dei relativi costi;

Vista la proposta del Programma Operativo Municipi, rimodulato come segue:

	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
a)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata degli uffici comunali e provinciali che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C", per consentirne il riutilizzo immediato	€ 10.000.000,00
b)	Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati e riattivati entro il dicembre 2013	€ 32.500.000,00
c)	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali (PMM), compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne, per quei municipi che verranno riparati entro dicembre 2013	€ 735.000,00
d)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici municipali temporanei (compreso magazzini, caserme, altre strutture pubbliche) ed ai prefabbricati modulari municipali, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture pubbliche	€ 5.300.000,00
e)	Contributo agli enti attuatori pubblici e privati per soluzioni alternative temporanee per affitti, traslochi, acquisto arredi, etc.	€ 2.000.000,00

Rilevato che il Programma Operativo Municipi contiene gli interventi da attivare immediatamente per la riparazione delle strutture pubbliche dei comuni e delle province in cui si svolgevano le attività tecniche ed amministrative al momento del sisma del 20 maggio 2012 e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività degli uffici dei comuni e delle province, impegnati in prima linea nell'attività di assistenza alla popolazione ed alla ricostruzione post-sisma 2012;

Visto l'articolo 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 - 29 maggio 2012 e assegna i relativi finanziamenti;

Ravvisata l'opportunità di stabilire il termine del 31 marzo 2013 per la presentazione dei progetti per la riparazione degli uffici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità "A", "B", "C", da parte delle province interessate dagli eventi sismici, e di consentire ai comuni di presentare entro lo stesso termine del 31 marzo 2013 eventuali ulteriori istanze solo per gli immobili che hanno avuto esiti di agibilità "B" e "C";

Ravvisato inoltre che entro la stessa data dovranno essere presentati i progetti/perizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione eseguite direttamente dagli enti attuatori pubblici;

Preso atto che dal 1 gennaio 2013 i progetti/perizie devono acquisire l'autorizzazione sismica preventiva e pertanto occorre procedere secondo quanto disposto al punto 3.5 dell'allegato B alla ordinanza 42/2012;

Ritenuto opportuno fissare anche la scadenza per la esecuzione degli interventi per la riparazione delle sedi municipali e provinciali e delle connesse opere di urbanizzazione;

Rilevato che il suindicato Programma Operativo Municipi prevede la programmazione ed esecuzione degli interventi per la riparazione delle strutture pubbliche dei comuni e delle province e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento delle attività scolastiche, quantificando un costo complessivo di € 50.535.000,00;

Preso atto che la differenza di € 7.035.000,00, rispetto al precedente stanziamento di € 43.500.000,00, è giustificato dagli incrementi di spesa ampiamente descritti in precedenza;

Atteso che l'importo complessivo di € 50.535.000,00 dell'ulteriore rimodulazione del Programma Operativo Municipi trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1 agosto 2012, dando atto che tale fondo presenta la necessaria disponibilità; .

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ma possono essere dichiarati con motivazione espressa dell'organo emanante, provvisoriamente efficaci;

Ritenuto che l'estrema urgenza di concludere le procedure oggetto della presente ordinanza per consentire di completare tutti gli interventi necessari alla riattivazione degli uffici pubblici, comunali e provinciali, sia tale da rendere necessaria la dichiarazione di provvisoria efficacia ai sensi della L. 24/11/2000, n.340;

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

- 1) di approvare la rimodulazione del Programma Operativo Municipi, già approvato con ordinanza n. 26 del 22 agosto 2012, costituito dagli interventi di seguito descritti, con la stima dei relativi costi come di seguito descritta:

	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
a)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la riparazione immediata degli uffici comunali e provinciali che hanno avuto un esito di agibilità "A", "B", "C", per consentirne il riutilizzo immediato	€ 10.000.000,00
b)	Costruzione di edifici municipali temporanei (EMT), compreso le opere di urbanizzazione delle aree a servizio degli edifici, in sostituzione dei municipi che non possono essere riparati e riattivati entro il dicembre 2013	€ 32.500.000,00
c)	Acquisizione in locazione, montaggio e smontaggio di prefabbricati modulari municipali (PMM), compreso le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree interne, per quei municipi che verranno riparati entro dicembre 2013	€ 735.000,00
d)	Contributo agli enti attuatori pubblici per la esecuzione delle opere di urbanizzazione, esterne ed interne alle aree localizzate (se già non ricomprese nelle opere in appalto), necessarie ad assicurare il funzionamento degli edifici municipali temporanei (compreso magazzini, caserme, altre strutture pubbliche) ed ai prefabbricati modulari municipali, nonché per l'esecuzione, all'interno delle stesse aree localizzate, di opere di demolizione di fabbricati esistenti e di opere fondazionali necessarie alla costruzione, a seguito di donazioni e/o altre forme di finanziamento, di strutture pubbliche	€ 5.300.000,00
e)	Contributo agli enti attuatori pubblici e privati per soluzioni alternative temporanee per affitti, traslochi, acquisto arredi, etc.	€ 2.000.000,00

- 2) di dare atto che l'importo complessivo di € 50.535.000,00 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012;
- 3) di stabilire che sono ammesse ad istruttoria per la valutazione della congruità e per la successiva concessione del finanziamento tutte le istanze delle province, interessate dagli eventi sismici del maggio 2012, presentate entro il 31 marzo 2013, relative a perizie/progetti per la riparazione degli uffici provinciali che hanno avuto esiti di agibilità "A", "B", "C";
- 4) di dare atto che sono altresì ammesse ad istruttoria per la valutazione della congruità e per la successiva concessione del finanziamento le istanze dei comuni presentate entro lo stesso termine del 31 marzo 2013, relative a ulteriori immobili contenenti uffici o sedi istituzionali che hanno avuto esiti di agibilità "B" e "C";
- 5) di stabilire inoltre che sono ammesse ad istruttoria per la valutazione della congruità e per la successiva concessione del finanziamento le istanze relative alle opere di urbanizzazione, di cui alla rimodulazione del precedente punto 1), lettera d), presentate entro il 31 marzo 2013;
- 6) di dare atto che i soggetti attuatori possono redigere perizie suppletive e di variata distribuzione, che dovranno essere valutate ai fini della congruità della spesa dalla struttura tecnica del Commissario, anche con incremento delle somme assegnate, ricorrendo al loro finanziamento con l'utilizzo delle somme a disposizione previste nei quadri tecnici ed economici;
- 7) di stabilire che il termine per la fine dei lavori degli interventi per i quali è stata comunicata la congruità della spesa prima del 31 gennaio 2013 è il 30 aprile 2013 mentre il termine per concludere i lavori, per tutte le comunicazioni di congruità inviate successivamente al 1 febbraio 2013 è fissato al 30 giugno 2013;
- 8) di dare atto che dal 1 gennaio 2013 i progetti/perizie devono acquisire l'autorizzazione sismica preventiva e pertanto occorre procedere secondo quanto disposto al punto 3.5 dell'allegato B alla ordinanza 42/2012;

- 9) di stabilire che per la realizzazione del Programma Operativo Municipi, restano valide le disposizioni approvate con ordinanza n. 26 del 22 agosto 2012 e n. 38 del 13 settembre 2012;
- 10) di rinviare l'ammissione a finanziamento degli edifici contenenti uffici pubblici dei comuni e delle province, con esito di agibilità "E", al Programma delle OO.PP. e dei Beni Culturali, in corso di elaborazione;
- 11) di dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace ai sensi della L. 24/11/2000 n.340 e di disporre l'invio della stessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 19 febbraio 2013

Il Commissario Delegato
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 FEBBRAIO 2013, N.20

Programmazione della rete scolastica. Definizione criteri e procedure per applicazione articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "Misure urgenti per la crescita del paese";

Vista l'ordinanza n. 13 del 25 luglio 2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Scuole che prevede la descrizione degli interventi e la relativa quantificazione economica per una spesa complessiva di € 166.500.000,00 dando atto che tale importo trova copertura finanziaria nell'ambito della annualità 2012 dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012;

Vista l'ordinanza n. 78 del 21 novembre 2012 con la quale è stato rimodulato il programma operativo scuole prevedendo la descrizione degli interventi e la relativa quantificazione economica per una spesa complessiva di € 199.500.000,00 dando atto che tale importo trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012;

Vista l'ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013 con la quale è stato ulteriormente rimodulato il programma operativo scuole prevedendo la descrizione degli interventi e la relativa quantificazione economica per una spesa complessiva di € 224.000.000,00 dando atto che tale importo trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012;

Rilevato che nelle ordinanze 13/2012 e 78/2012 è previsto un contributo agli enti attuatori pubblici per soluzioni alternative, temporanee e/o definitive, alla riparazione, ripristino e/o ricostruzione degli edifici scolastici gravemente danneggiati (compreso affitti) al momento quantificato in 7 milioni di euro;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Visto l'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il quale integra l'articolo 4, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e dispone che "...Qualora la programmazione della rete scolastica preveda la costruzione di edifici in sedi nuove o diverse, le risorse per il ripristino degli edifici scolastici danneggiati sono comunemente prioritariamente destinate a tale scopo....";

Ravvisata l'opportunità di disciplinare le modalità attuative attraverso le quali si configura la fattispecie della programmazione della rete scolastica con la costruzione di edifici in sedi nuove o diverse attraverso l'utilizzo prioritario delle risorse finanziarie derivanti dalle somme spettanti alla riparazione e ripristino degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ma che non verranno eseguiti;

Considerato che l'emergenza sismica comporta tempi molto ridotti per lo svolgimento delle attività tecniche finalizzate al superamento dello stato di emergenza anche attraverso la costruzione di edifici scolastici in sedi nuove e diverse per consentire agli studenti il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Visto l'art. 27 comma 1, della L. 24 novembre 2000, n. 340 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi del quale i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di 7 giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ma possono essere dichiarati con motivazione espressa dell'organo emanante, provvisoriamente efficaci;

Ritenuto che l'estrema urgenza di concludere la procedura oggetto della presente ordinanza sia tale da rendere necessaria la dichiarazione di provvisoria efficacia ai sensi della L. 24 novembre 2000 n.340;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1) Gli Enti attuatori pubblici (Comuni e Province) ed i soggetti attuatori privati (per le scuole paritarie) che intendono

avvalersi di quanto disposto dall'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, il quale integra l'articolo 4, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, inviano al Commissario Delegato la proposta di programmazione della rete scolastica prevedendone la riorganizzazione anche attraverso la "costruzione degli edifici in sedi nuove o diverse";

2) La proposta di programmazione della rete scolastica deve essere approvata dall'organo competente del Comune e/o della Provincia ed è finalizzata alla riorganizzazione delle sedi scolastiche attraverso interventi che prevedano:

a) accorpamento, in unica sede, di più strutture scolastiche (asili nido, scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado);

b) localizzazione di nuove strutture scolastiche (scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) in adiacenza a quelle esistenti per promuovere, anche attraverso gli spazi fisici, l'integrazione funzionale prevista dagli istituti comprensivi;

c) accorpamento, nello stesso insediamento, di una struttura scolastica (scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado) con la palestra per consentire la fruizione degli spazi per l'attività sportiva agli studenti;

3) Il Commissario Delegato/Presidente della Regione Emilia-Romagna, laddove gli interventi di cui al punto 2) non siano già previsti in precedenti atti di programmazione regionale, acquisisce il parere dei competenti uffici regionali e della Direzione Regionale del M.I.U.R. nel caso di scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado;

4) Il Commissario Delegato/Presidente della Regione Emilia-Romagna, entro 20 giorni dal ricevimento della proposta da parte degli Enti Attuatori pubblici e dai soggetti attuatori privati, acquisiti laddove necessari i pareri di cui al punto 3), con specifico provvedimento motivato, decreta in ordine all'ammissibilità dell'intervento, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 1. lett. a) punto 3) del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

5) Per la "costruzione degli edifici scolastici, in sedi nuove o diverse", potranno essere prioritariamente utilizzati i finanziamenti che sarebbero stati assegnati per la riparazione o il ripristino di edifici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con esiti di agibilità previsti dalle schede Aedes in "B", "C" o "E", che gli Enti Attuatori pubblici e i soggetti attuatori privati dichiarano di non voler effettuare e per i quali rinunciano, anche per il futuro, ai contributi previsti dal DL. 74/2012;

6) Al fine di quantificare il contributo spettante agli Enti Attuatori pubblici ed ai soggetti attuatori privati per la "costruzione degli edifici scolastici, in sedi nuove o diverse", dovranno essere presentati, entro 30 giorni dal decreto del Commissario che approva la proposta di riorganizzazione della rete scolastica, i progetti definitivi per la riparazione o il ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui al punto 5) dell'ordinanza, redatti, sulla scorta degli esiti di agibilità previsti dalle schede Aedes in "B", "C" o "E", secondo le disposizioni contenute nelle ordinanze già emesse dal Commissario Delegato;

7) Il Commissario Delegato, avvalendosi degli Uffici Regionali competenti, entro 30 giorni dalla presentazione dei progetti

definitivi procede all'istruttoria e stabilisce l'entità del contributo che sarebbe spettato nel caso di riparazione o ripristino dell'immobile. Tale contributo comprende i lavori ammissibili al lordo delle spese di progettazione ed oneri fiscali;

8) Gli Enti Attuatori pubblici ed i soggetti attuatori privati, laddove il costo per la "costruzione degli edifici scolastici, in sedi nuove o diverse", è superiore al contributo derivante dalla somma che il Commissario Delegato avrebbe assegnato per la riparazione o il ripristino degli edifici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 dovranno espressamente indicare i finanziamenti a cui attingeranno per eseguire l'intervento completo in ogni sua parte al fine di consentire lo svolgimento della normale attività scolastica per tutti gli studenti coinvolti nella riorganizzazione della rete. Contestualmente all'indicazione delle risorse finanziarie gli Enti Attuatori pubblici ed i soggetti attuatori privati dovranno indicare il futuro utilizzo (destinazione d'uso) degli immobili che non saranno riparati o ripristinati con i contributi previsti dal Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ed impegnarsi alla loro messa in sicurezza, per evitare pericoli alla pubblica incolumità. Gli Enti Attuatori pubblici dovranno altresì impegnarsi all'inserimento degli interventi di riparazione e ripristino degli immobili danneggiati dal sisma, non recuperati con contributo a carico del Commissario delegato, nel prossimo Programma Triennale delle OO.PP. contestualmente all'approvazione del bilancio dell'Ente;

9) Il Commissario Delegato, entro 15 giorni dalla specificazione dell'utilizzo dei fondi assegnati di cui al punto 7) della presente ordinanza da parte dei soggetti attuatori pubblici privati, con l'indicazione delle altre fonti di finanziamento, laddove il contributo non sia sufficiente ad attuare l'intervento previsto, contestualmente all'invio degli impegni in ordine all'utilizzo futuro degli immobili non riparati, alla loro messa in sicurezza e, per gli edifici degli Enti attuatori pubblici, all'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, assegna definitivamente le risorse a valere sui fondi previsti dal Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012;

10) Di prevedere per l'attuazione delle disposizioni della presente ordinanza una spesa presunta di € 10.000.000,00, dando atto che non trattasi di un onere aggiuntivo in quanto saranno assegnati i contributi spettanti per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di edifici scolastici danneggiati dal sisma del maggio 2012, per la quale la copertura finanziaria è assicurata nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modifiche con la legge n. 122 del 1/8/2012, secondo quanto previsto dall'ordinanza n. 17 del 18 febbraio 2013;

11) Di rinviare a successivo provvedimento, all'esito della procedura prevista dalla presente ordinanza, la quantificazione esatta della spesa sia complessiva che per ogni singolo intervento;

12) Di dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace ai sensi della L. 24/11/2000 n. 340 e di disporre l'invio della stessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 19 febbraio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Registrazione ordinanze del Commissario Delegato

Si pubblicano i dati di registrazione della Corte dei Conti delle ordinanze del Commissario delegato di seguito elencate:

- Ordinanza n. 4 del 30 gennaio 2013 registrata alla Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 7 febbraio 2013, registro n. 1 foglio n. 11;
- Ordinanza n. 5 del 30 gennaio 2013 registrata alla Corte

dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 7 febbraio 2013, registro n. 1 foglio n. 12;

- Ordinanza n. 8 del 11 febbraio 2013 registrata alla Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 15 febbraio 2013, registro n. 1 foglio n. 16;

- Ordinanza n. 9 del 12 febbraio 2013 registrata alla Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 15 febbraio 2013, registro n. 1 foglio n. 17;

- Ordinanza n. 10 del 12 febbraio 2013 registrata alla Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 15 febbraio 2013, registro n. 1 foglio n. 18.

Il Commissario Delegato
Vasco Errani